

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

Comune di Roveredo in Piano

Originale adottato con deliberazione
Consiglio Comunale / Giunta Comunale
n. _____ del _____

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Domenico Zingaro



Comune di
Roveredo in Piano

Originale adottato con deliberazione
Consiglio Comunale / Giunta Comunale
n. _____ del _____

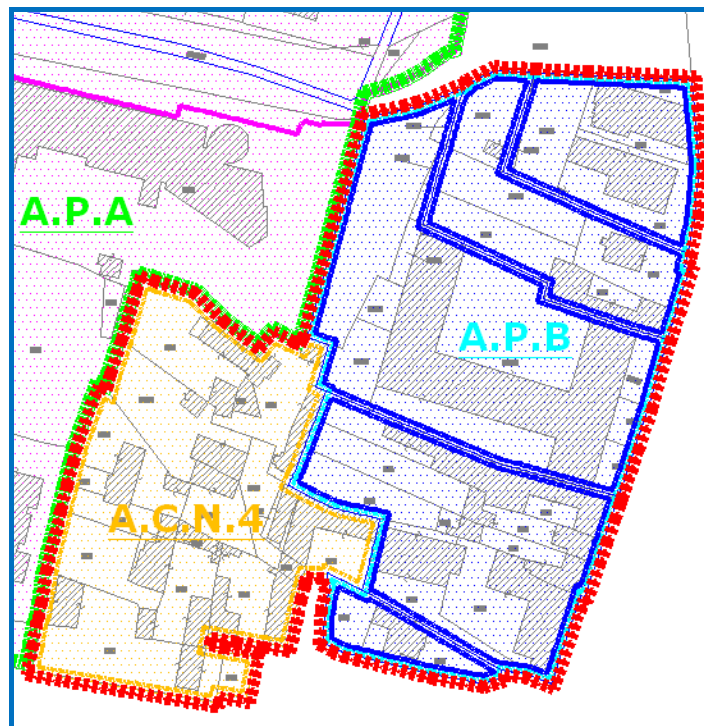
Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Domenico Zingaro

PAC DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2

**“AREA CENTRALE - AREA DI COORDINAMENTO N. 4
AREA PROGETTO B”**

Relazione di verifica di assoggettabilità

Direttiva 2001/42/CE - D. Lgs. 16.01.2008 n. 4 - L.R. 5.12.2008, n.16



Redattore dell'atto di pianificazione: arch. Domenico Zingaro

Collaboratori Tecnici: geom. Luana Bonfada - geom. Paolo Cardin

Roveredo in Piano, 04.11.2014

PREMESSE

Il documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative disposizioni normative di recepimento quali: la L.R. 11/05 ed il Decreto legislativo n. 4/2008, entrato in vigore il 13/02/08.

La Direttiva medesima ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di verifiche da effettuare secondo un ordine preordinato per decidere se sia necessario dare corso o meno alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica, per un determinato piano o programma, o se sia sufficiente l'analisi preliminare denominata *“Verifica di assoggettabilità”* dal D.lgs. n° 4/08.

Il comma 3 dell'art. 7 indica che : *“Sono altresì sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle presenti norme, possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a giudizio della sottocommissione competente per la valutazione ambientale strategica.”*

La L.R. n. 5 dicembre 2008, n. 16, all'art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale), commi 2 e 3, dispone quanto di seguito riportato:

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale:
 - a) *le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);*
 - b) *le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti di cui alla lettera a).*
3. *Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente;*

Nel caso specifico il progetto di PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, trattandosi di piano particolareggiato e, pertanto, essendo classificabile come “piccola area a livello locale”, per la quale le trasformazioni proposte sono davvero di scarsa rilevanza, interessando soltanto una piccola parte di superficie fondiaria ricompresa all’interno del limite di piano particolareggiato, trattandosi di modifiche alle modalità trasformatrice degli immobili, si può certamente affermare che le modifiche di piano non vanno ad incidere sull’aspetto paesaggistico ed ambientale in maniera significativa.

Ai sensi del citato art. 4 della L.R. n. 16/2008, nel caso di specie non ricorrendo gli estremi per la attivazione della procedura di VAS, è stata effettuata l’attività di analisi preliminare o “Verifica di assoggettabilità” al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull’ambiente ed il relativo grado di significatività.

INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la specifica relazione illustrativa che accompagna il progetto di PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, inerente ad alcuni aspetti tematici e gestionali, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative normative regionali e nazionali di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche del progetto proposto, articolandosi in scheda di approfondimento, dedicata ai singoli temi affrontati dal progetto stesso.

Al loro interno, la scheda chiarisce le principali caratteristiche del singolo tema (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando infine, nella terza colonna, i possibili effetti sull’ambiente derivanti dalla predisposizione del PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> .

Per l’evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del progetto e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa facente parte dello stesso PAC.

SCHEDA TIPO

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questa schema, illustrando i singoli **temi** che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna **Caratteristiche del piano** e nella colonna **Caratteristiche degli effetti**.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
<p>Descrizione del tema trattato dal Progetto, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In quale misura il PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. 2. In quale misura il PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati. 3. La pertinenza del PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. 4. Problemi ambientali pertinenti il PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>. 5. La rilevanza del il PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. 2. Carattere cumulativo degli effetti. 3. Natura transfrontaliera degli effetti. 4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente. 5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti. 6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> - delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo dei suoli. 7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
<p>INQUADRAMENTO NORMATIVO</p> <p>Il PAC <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> riguarda l’area sita in Comune di Roveredo in Piano, ricadente nel P.R.G.C. vigente (Variante n°18) in zona A, all’interno dell’ambito di P.R.P.C. n. 2 “Area Centrale”.</p> <p>Tale ambito è stato suddiviso in Area di Coordinamento n. 4 ed Area Progetto B, avendo eliminato dal suo interno l’Area Progetto A.</p> <p>La modifica alla zonizzazione del PAC riguarda soltanto l’Area Progetto B.</p> <p>La Superficie complessiva interessata dal PAC è di mq 18.638,60 .</p> <p>DETTAMI PROGETTUALI</p> <p>Le proposta progettuale è indirizzata a :</p> <ul style="list-style-type: none"> – rendere di nuovo efficaci i vincoli urbanistici preordinati all’esproprio; – modificare il limite del Comparto B.3 e, conseguentemente, quello del Comparto B.4; – ridefinire il limite della superficie lorda e netta dell’edificazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il progetto di PAC ha fundamentalmente lo scopo di rendere nuovamente efficaci i vincoli urbanistici preordinati all’esproprio dello stesso, modificando leggermente la suddivisione dei comparti di intervento e le previsioni di edificazione, senza aumenti della stessa. Per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse, questo non va a modificare le precedente definizione delle reti di distribuzione (acqua, elettricità, gas metano, rete telefonica), prevedendo l’allacciamento alle reti esistenti in fregio all’area il cui dimensionamento è già adeguato a supportare il nuovo insediamento. 2. Il progetto di PAC non va ad incidere in alcun modo sulle scelte sostanziali per quanto riguarda la dotazione di opere di urbanizzazione necessarie per il funzionamento dell’Area di Coordinamento n. 4, che si attua direttamente, e dell’Area Progetto B, che invece si attua previa approvazione di progetto di comparto. 3. Il progetto di PAC nel perseguimento dell’obiettivo di recupero e riqualificazione dell’area, prevede la modifica non sostanziale di della regolamentazione della trasformabilità degli immobili ricompresi nell’Area di Coordinamento n. 4, mentre per l’Area Progetto B, rispetto al Piano decaduto, si attua una modifica non sostanziale. 4. Trattandosi di area interna al centro edificato, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il progetto non modifica le attuali caratteristiche dello strumento urbanistico Comunale Generale ed anche di quello attuativo, che viene altresì recepito nella sua struttura e nei suoi indirizzi. Al PAC, per l’Area Progetto B seguiranno il progetti di Comparto di iniziativa privata, mentre per l’Area di Coordinamento n. 4 sarà l’intervento diretto per le varie U.M.I. . 2. Il carico urbanistico non viene modificato in quanto non si va ad aumentare la potenzialità edificatoria. Le presenti modifiche di cui al PAC non determinano variazione significativa per quel che riguarda l’utilizzo delle fonti energetiche e lo smaltimento delle acque reflue. 3. Il progetto non determina implicazioni di natura transfrontaliera. 4. L’area di intervento è libera da ostacoli e pericoli per l’ambiente circostante. Il tipo di interventi che potranno essere proposti, per forma, dimensioni e distanza dagli edifici contermini, non comportano particolari rischi di incidenti con implicazioni ambientali e comunque non variano sostanzialmente rispetto al PRPC decaduto. 5. Le modifiche del PAC, rispetto al PRPC decaduto, non sono tali da determinare effetti significativi sull’ambiente. Data la definizione planimetrica degli interventi e la previsione delle destinazioni d’uso, si valuta che gli utenti degli interventi non aumenteranno rispetto al precedente Piano.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
	<p>non sussistono particolari problematiche ambientali.</p> <p>5. L'area in oggetto non è assoggettata ad alcun vincolo comunitario in materia ambientale.</p>	<p>6. Le caratteristiche tipologiche degli edifici recuperare e o da riqualificare saranno coerenti con quelli di analoga destinazione presente nell'intorno (area centrale). Non vi sono presenze di interesse ambientale o paesaggistico, per cui non si prevedono particolari variazioni dei livelli di soglia ammissibile.</p> <p>7. Nelle immediate vicinanze dell'intervento non ci sono aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.</p>

CONCLUSIONI FINALI.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per il PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 ed Area Progetto B>>, riguardante l'ambito di zona A soggetto all'iniziativa pianificatoria pubblica, relativamente agli aspetti gestionali sopra illustrati, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dal previgente strumento urbanistico Comunale, che conferma l'impostazione precedente, prevedendo l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino, compreso tra la zona di Centro Storico e la zona di espansione residenziale, che è strategicamente da recuperare e riqualificare;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'art. 3, comma 2, lettera B) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione delle normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione del PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 ed Area Progetto B>> non avrà effetti significativi sull'ambiente, ed, al contrario, potrà, nel suo complesso, contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione Comunale si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

Roveredo in Piano, 04.11.2014.

IL TECNICO INCARICATO
arch. Domenico Zingaro